

23 GIUGNO 2023



### Dal Web

Sul [sito](#) e sulla [pagina Facebook](#) dei Comitati per il ritiro di ogni autonomia differenziata potete trovare i comunicati, tutti i [Materiali utili scaricabili](#), l'agenda degli appuntamenti e l'**Archivio delle Newsletter**

Contattaci: [noagniad@gmail.com](mailto:noagniad@gmail.com)



**COMITATI CONTRO QUALUNQUE  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA,  
PER L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA  
E L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI**

## La newsletter del Tavolo No Autonomia Differenziata

**A tutti i militanti e simpatizzanti "No Ad".  
Inviamo il numero 8 della newsletter, a cura della "Scorta mediatica No Ad**

**SPECIALE INCONTRO CAMERA dei DEPUTATI**

### UNA E INDIVISIBILE

**registrazione dell'incontro del  
19 giugno, presso la sala Matteotti della Camera dei Deputati,  
dalle ore 10:30 alle 13:30**

*Autonomia differenziata: un attacco all'unità della Repubblica e all'uguaglianza dei diritti*

**Prima iniziativa pubblica del  
Tavolo di confronto permanente  
costituito tra le realtà della Rete dei Numeri Pari, Movimento 5 Stelle, Partito Democratico, Sinistra Italiana, Unione Popolare, Verdi e si inserisce nel contesto della discussione parlamentare del Disegno di legge 615/23 "Calderoli"**

Il Tavolo permanente è suddiviso in sei sottogruppi sulla base dei temi, delle competenze delle realtà coinvolte e delle urgenze del Paese: 1) Democrazia, Costituzione, Autonomia differenziata e guerra; 2) Diritto all'abitare; 3) Politiche industriale, lavoro, salario e riconversione; 4) Politiche sociali, disuguaglianze di genere, reddito e fisco; 5) Accoglienza; 6) Lotta alle mafie.

lunedì 19 giugno 2023 | ore 10:30 - 13:30

## UNA E INDIVISIBILE

Autonomia differenziata: un attacco all'unità della Repubblica e all'uguaglianza dei diritti



**RELAZIONI DI:**  
Gaetano Azzariti  
Salviamo la Costituzione  
Luigi Ciotti  
Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie  
Giuseppe De Marzo  
Coordinatore Rete dei Numeri Pari  
Dianella Pez  
Comitati per il ritiro di ogni autonomia differenziata, l'unità della Repubblica e l'uguaglianza dei diritti  
REGISTRANO INTERVENTI DI DEPUTATI E SENATORI SUL TEMA

CAMERA DEI DEPUTATI  
Sala "Giacomo Matteotti"  
Palazzo Theodoli  
Piazza del Parlamento, 19

**NUMERI PARI**

**NOAD**  
COMITATI CONTRO QUALUNQUE  
AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
PER L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA  
E L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

**LIBERA**

[noagniad@gmail.com](mailto:noagniad@gmail.com)

## UNA E INDIVISIBILE **le relazioni**

lunedì 19 giugno 2023 | ore 10:30 - 13:30

### UNA E INDIVISIBILE

Autonomia differenziata: un attacco all'unità della Repubblica e all'uguaglianza dei diritti

---

**RELAZIONI DI:**

**Gaetano Azzariti**  
Salviamo la Costituzione

**Luigi Ciotti**  
Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

**Giuseppe De Marzo**  
Coordinatore Rete dei Numeri Pari

**Dianella Pez**  
Comitati per il ritiro di ogni autonomia differenziata, l'unità della Repubblica e l'uguaglianza dei diritti

SEGUIRANNO INTERVENTI DI DEPUTATI E SENATORI SUL TEMA

CAMERA DEI DEPUTATI  
Sala "Giacomo Matteotti"  
Palazzo Theodoli  
Piazza del Parlamento, 19

**NUMERI PARI**

**LIBERA**

**NOAD**  
COMITATI PER IL RITIRO DI OGNI AUTONOMIA DIFFERENZIATA  
L'UNITÀ DELLA REPUBBLICA E L'UGUAGLIANZA DEI DIRITTI

**Gaetano Azzariti** - Presidente di *Salviamo la Costituzione* [4:45-19:05]

**Dianella Pez** - Esecutivo dei *Comitati Per il ritiro di ogni Autonomia Differenziata, l'unità della Repubblica, l'uguaglianza dei diritti* [19:27-32:17]

**Luigi Ciotti** - Presidente di *Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie* [32:30-1:00:22]

**Movimento 5 Stelle** senatrice **Alessandra Maiorino** [1:02:25-1:11:30];

**Sinistra Italiana** senatore **Giuseppe De Cristofaro** [1:11:38-1:20:02];

**Partito Democratico** deputato **Marco Sarracino** [1:20:05-1:27:16];

**Unione Popolare** **Luigi De Magistris** [1:27:22-1:33:05];

**Movimento 5 Stelle** deputato **Francesco Silvestri** [1:33:15-1:39:39];

**Partito Democratico** deputato **Marco Furfaro** [1:39:45-1:47:05];

**Rifondazione Comunista** **Maurizio Acerbo** [1:47:10-1:57:45];

**Polo Progressista** **Stefano Fassina** [1:57:52-2:05:35];

**Osservatorio UE** **Franco Russo** [2:05:45-2:15:20];

**Movimento dei docenti** **Massimiliano Saccucci** e **Rita Vano Taccarelli** [2:15:24-2:21:08]

Conclude **Giuseppe De Marzo** Coordinatore della Rete dei Numeri Pari [2:21:08]



**Relazione di Dianella Pez - Esecutivo dei *Comitati Per il ritiro di ogni Autonomia Differenziata, l'unità della Repubblica, l'uguaglianza dei diritti***

Un ringraziamento alla Rete dei Numeri Pari e a tutte e tutti i presenti per questa giornata di confronto su un tema così grave e dirompente per il futuro del Paese. L'Esecutivo dei Comitati per il ritiro di ogni autonomia differenziata, per l'unità della Repubblica e l'uguaglianza dei diritti mi ha chiamata a sostituire oggi la Portavoce dei Comitati Marina Boscaino – di cui porto i saluti - impegnata nella seduta preliminare degli Esami di Stato.

La posizione dei Comitati è chiara da cinque anni, dalla loro nascita nella consapevolezza che non solo nella Scuola, a cui era stata rivolta l'attenzione per prima, ma in ogni altro ambito fondamentale della vita sociale, civile, privata e fin nella sopravvivenza di ognuno/ognuna ci sarebbe stato un cambiamento così grave e radicale da rendere irriconoscibile la Repubblica disegnata dalla Costituzione del '48 nata dalla Lotta partigiana. I Comitati sono contro ogni forma di autonomia differenziata. Il vulnus si trova alla radice e lì andrebbe sanato, attraverso la rimozione del Comma 3 dell'art.116 della Costituzione modificata nel 2001. Durante la scorsa Legislatura un gruppo di Parlamentari lavorò proprio a questo stralcio. La posta in gioco è altissima, e il compromesso, da virtù, può sconfinare nel territorio opposto, quello capace per convenienza politica di arrecare danni profondi e duraturi nelle vite dei cittadini e delle cittadine: è accaduto nel 2001, potrebbe riaccadere.

Nel giugno di un anno fa i Comitati, assieme al Tavolo NO AD da loro promosso, hanno manifestato - come in precedenza era stato fatto per i progetti a nome Boccia e Stefani - sotto alle finestre della sala in cui l'allora Ministra Gelmini definiva assieme ai Presidenti Bonaccini, Cirio, Fedriga, Fontana, Giani, Toti, Zaia i contorni di questo massacro sociale, dai contenuti eversivi e classisti, nato da un'operazione di bandiera poi abbracciata da altre forze politiche.

Purtroppo questa bandiera è conficcata nei corpi delle persone. Profondamente. Ora, con il Ministro Calderoli, siamo in dirittura d'arrivo e c'è l'urgenza di impedire in ogni modo possibile che questo traguardo venga tagliato. Nel frattempo l'Emilia Romagna ha presentato in questi giorni una LIP Regionale per il ritiro della richiesta da parte della Regione di ulteriori forme di autonomia.

Viviamo in un periodo di grande ubriacatura, in cui si pensa che la pace si possa ottenere con la guerra e che la morte da lavoro sia soltanto un effetto collaterale di un'idea del mondo mercatistica buona in sé. Abbiamo un unico anticorpo: è la Costituzione del '48 che in questi 75 anni ha salvato democrazia, diritti, coesione del Paese anche e soprattutto nei periodi bui della nostra Repubblica. Se la Costituzione è, utilizzando le parole del professor Zagrebelsky, "ciò che ci siamo dati da sobri a valere per i momenti in cui siamo ubriachi", ora siamo senza dubbio ubriachi, barcollanti, aggrappati a falsi lampioni che crediamo ci facciano luce. Dice il professor Azzariti che la Costituzione non è un salame: è vero. Ogni suo articolo ed ogni sua parola ne convocano altre, in un tutto che è ovunque antifascista, non solo nella XII disposizione, che è ovunque di pace e non solo nell'articolo 11, ed è ovunque solidale, non solo nell'articolo 2. Possiamo ammantare l'autonomia differenziata dei caratteri di buona, sociale o altro, la Regina resta comunque nuda. Il progetto di AD tradisce i principi costituzionali.

I corpi e le vite delle persone, su cui si vorrebbe piantare questa bandiera, sono gli studenti e le studentesse "clienti", sulle cui teste si è operata una rivoluzione copernicana drammatica che il regionalismo porterà a compimento: loro, pronti e pronte a conoscere la poesia per guardarsi dentro, la matematica per ribellarsi, il gioco per essere solidali, la virtù del confronto per far emergere il senso critico, sorretto dalla libertà d'insegnamento, non sono più il centro della scuola, perché a suon di spallate si è fatto spazio un nuovo centro dove troneggiano le esigenze del mercato, del mondo dell'impresa e dei suoi esecuti. E i poteri regionali, attraverso la regionalizzazione degli Uffici Scolastici Regionali, diverranno registi e padroni di scuole marionette, calpestando il ruolo di presidio che la scuola ha nei confronti della coesione del Paese, ruolo verso cui Concetto Marchesi fu chiarissimo in Costituente quando affermò che il presidio della nazione non è l'esercito, ma la scuola.

Questi corpi sono i corpi di chi attende in un Pronto soccorso il medico a gettone; sono i corpi delle donne, le solite raccogliatrici di cocci, sulle cui spalle si abatteranno gli effetti della mancanza di servizi e delle privatizzazioni; sono i corpi migranti, contro i quali Regioni che si arrogano il diritto di poterlo fare (come la Regione FVG a Statuto speciale che ha fin dato il via alle fototrappole umane) legiferano in modo discriminante, centrato sulla sicurezza, peggiorativo (se possibile) delle Leggi dello Stato.

Sono i corpi dei lavoratori e delle lavoratrici, schiacciati dai ricatti, dai ritmi e dai tempi di lavoro, e fisicamente da presse, putrelle, trattori. Di lavoro si muore, i numeri sono ben noti e, anche fosse una sola morte, sarebbe inaccettabile comunque. Senza la copertura del contratto nazionale, e con "tutela e sicurezza" differenziate tra Regioni, lavoratori e lavoratrici saranno ancor più allo sbando, soli e sole, divisi e divise, in pericolo. Ad ogni morte si piangeranno lacrime di cocodrillo – che piange dopo aver ucciso - e si chiederà un maggior numero di Ispettori e ispezioni, si chiederà la promozione della cultura della sicurezza. Non basta. Per questo è importante che le Organizzazioni Sindacali, molte delle quali presenti fin dall'inizio nel contrasto all'AD, stiano agendo con tutta la loro energia numerica, ideale, propositiva, e che i Partiti qui rappresentati stiano tutti dispiegando, in particolare in questi giorni, una serie di iniziative a tema lavoro: bello sarebbe se queste azioni fossero ponti, fili che mostrassero finalmente la capacità di condivisione. È con questo spirito che i Comitati lavoreranno per la buona riuscita della manifestazione programmata dalla CGIL per il 30 settembre. I Comitati attendono inoltre la convocazione del Tavolo di lavoro su Democrazia, Costituzione, Autonomia differenziata e guerra, costituito assieme alla Rete dei Numeri Pari e deciso nella bella assemblea del 22 aprile scorso.

L'autonomia differenziata, ribadiamolo, non è solo un problema Nord Sud, è un problema che si trova su ogni asse intersezionale del più e del meno, delle città e delle periferie, delle persone privilegiate e delle sfruttate. È un problema di denari e di potere. "I soldi che produciamo han da essere nostri" dicono i fan del noi, "noi veneti, noi lombardi, noi friulani...". Sproporzioni, squilibri, bilance che pendono dalla parte del segno più delineano ingiustizie e disparità profonde. Servono il massimo dell'unità e il massimo della coscienza, personale e politica. Per questo vi lascio con le parole di una donna, di una grande madre per noi donne. Simone Weil, 1942: "La tempesta che ci circonda ha sradicato i valori, ne ha disfatto la gerarchia, e li ha messi tutti in discussione per pesarli sulla bilancia sempre falsa della forza. Almeno noi, in questo periodo, mettiamoli in discussione ciascuno per proprio conto, pesiamoli in noi stessi nel silenzio interiore ed auguriamoci che ci sia concesso fare della nostra coscienza una bilancia esatta."

La palla è adesso alle Camere, i Comitati sono pronti come sempre ad agire. Sarà una lunga estate calda.

## **Alert !!!**

### **Newsletter No Ad – comunicato dalla nostra redazione Scorta mediatica**

Dopo quasi due mesi di uscite la newsletter “No Ad” sente il bisogno di **migliorare il suo format.**

Crediamo, infatti, che se da una parte ci siano ancora problemi di “ricezione” e “fruizione” di questa iniziativa presso i comitati territoriali, dall’altra ci siamo posti il problema di come rendere più interessante la nostra offerta.

Vorremmo quindi integrare la semplice segnalazione di contenuti con proposte più rispondenti ai bisogni e alle necessità dei militanti e, più generalmente, di chi si sta comunque battendo contro il progetto di **Autonomia differenziata** comunque declinato.

La proposta è quella di prevedere nella nostra newsletter, che quindi potrebbe uscire con una cadenza di una decina di giorni e non più di una settimana, anche altri tipi di contenuti come **un editoriale** e **una intervista** a personaggi che a vario titolo stanno contribuendo al dibattito **sull’Autonomia differenziata** da posizioni critiche.

Attraverso i pochi mezzi che abbiamo a disposizione, poi, si potrebbe pensare di organizzare **un confronto a più voci almeno una volta al mese**, quello che in linguaggio televisivo viene chiamato talkshow.

Si potrebbe poi pensare di dare più forza al messaggio contro l’autonomia differenziata distillando da questi contenuti dei

**brevi reel da postare su Facebook.**

Nella sua nuova veste la newsletter No Ad attribuirà **un rilievo particolare al percorso intrapreso dall’Emilia Romagna**

Daremo inoltre **più spazio ad associazioni** come l’**Anpi**, ai **sindaci**, e a tutte quelle **professioni** rappresentate in organizzazioni sindacali e ordini professionali che verranno seriamente danneggiate dal progetto di **Autonomia differenziata.**

**Contattateci [noaogniad@gmail.com](mailto:noaogniad@gmail.com)**

**Grazie e alla prossima!!!**



24 giugno 2023 a Roma

## Insieme per la Costituzione

Ambiente Diritti Lavoro Salute Pace. Difendiamo la Costituzione che va attuata e non stravolta

**Art. 32**

CGIL



# SALUTE

Diritto  
fondamentale  
delle persone  
e delle comunità

**MANIFESTAZIONE NAZIONALE  
ROMA - 24 GIUGNO 2023**

Corteo ore 10:00, Piazza della Repubblica - Interventi conclusivi, Piazza Del Popolo

**Concentramento corteo ore 10,00 - Piazza della Repubblica  
Interventi conclusivi - Piazza Del Popolo**



**SABATO 24 GIUGNO MANIFESTAZIONE NAZIONALE USB A ROMA  
APPUNTAMENTO ALLE ORE 14 A PIAZZA DELLA REPUBBLICA**

Scorta mediatica No Ad  
La newsletter n. 8 del Tavolo No Autonomia Differenziata